

A piazza Navona, fra la folla che assedia le bancarelle e i bimbi che si vogliono far fotografare

LE CURIOSITÀ

E la vecchina diventò bambola sexy

■ Colore dominante, il rosso. Annunci essenziali dagli altoparlanti. «Chi si è perduto, può ritrovarsi accanto alla fontana centrale». In sottofondo, si sente un valzer. Viene dalla giostra, una vera giostra, quella con i cavalli: i quali sono in prevalenza pony del far west, pur non mancando esemplari di destriero bianco del principe azzurro. E, attenzione attenzione, speciale per i ritardati: «Le baracche rimarranno sempre aperte nella notte tra il 5 e il 6 gennaio». Le curiosità abbondano. Dal banale al genere: «oh mamma mia questo cos'è, non vedevo niente del genere da vent'anni almeno». (È una carrozzina di vimini per la bambola). Sull'intera piazza Navona oscillano palloncini di tutte le forme, da quella ovoidale classica alla faccetta di Topolino: hit dell'anno, sembrerebbe però essere il palloncino a forma di biberon, prediletto da molti bambini e da alcuni adolescenti (sospettiamo, per la sua forma vagamente fallica). Il genere più diffuso sui banchi, manco a dirlo, è la calza: ce n'è per ogni tasca e per ogni preferenza. Sportive in lana con disegni norvegesi rosso-blu bianco; o rosso-verde-giallo. Di peluche semplici, o decorate con fattezze di gattino orsacchiotto coniglietto. Di latta. Anche di vera plastica. Qua e là, cartoncini rossi con squallida scritta gialla proclamano: «Prezzi popolari L. 10.000 solo oggi». Ma ci sono anche i prezzi popolari solo oggi lire cinquemila. Tra grandi sagome di befane a figura piena, fanno capolino pupazzi che rappresentano la pantera rosa. Grande presenza anche delle scopette, scope e scopone per spazzar via i guai. Le tombole sono ovunque. C'è il pannello napoletano, l'antica tombola romana con le incisioni di Pirelli, i «tombolini di legno da nava». E per finire, ecco i pupazzetti «befane sexy». Così definite, in quanto esibiscono un'«pattina» deroderò nudo, benché in stoffa. Potranno suscitare uno sguardo desiderante?



Piazza Navona affollata di bancarelle piene di calze per la tradizionale festa dell'Epifania

Meridiana Immagini e Nuova Cronaca



«Io, Befana a percentuale»

■ Eroicamente, i bambini e le bambine ci provano a lasciar credere ai genitori che loro, nonostante l'infanzia mediatica informatica e telematica, alla Befana ci credono ancora. Si impegnano, non c'è niente da dire. Bisogna dargliene atto. Sbuca in piazza Navona, provenienti da Corso Rinascimento, la prima renna (chi sarà? Dancer Franzer Dodger Blitzer... ammesso che i nomi si scrivano così) con slitta al traino, la si vede subito, affiancata da Babbo Natale e Befana. Il fotografo attende il suo momento tenendosi un po' in disparte. Dietro, suoni, luci, colori, banche, baracche, tiro a segno, astrologi e ricerche araldiche, calze per i regali, vuote o piene, a centinaia; pupazzetti di peluche e mostri di gomma, automobiline, piastacchi e porchetta, noccioline mandorlate, mandorle caramellate, caramelle snocciolate in ogni dove.

A piazza Navona, la Befana le rughe non ce le ha. Ha usato le creme all'acido glicolico? No, è proprio giovanissima. Ha solo 19 anni. Si chiama Giorgia, e lavora, un tanto a foto, per chi vuole immortalare i propri figli in una immagine con le renne e la slitta. E lei, pazientemente, si lascia dire brutta, si informa se i piccolini sono stati bravi, e li consola, più fatina che strega, se... Babbo Natale ha fatto loro un po' di paura.

RINALDA GARATI

Da lontano, tutto sembra perfettamente a posto. Avvicinandosi, però, si comincia a avvertire una strana sensazione...c'è qualcosa che non quadra. La renna? No, la renna è proprio lì, ranna con i suoi finimenti sbrillucchini e perfino una coperta di lana ben disposta sulla groppa in finto pelo. Babbo Natale? Vestito rosso con bordure

bianche, cappello classico, barba e baffi, stivali. Anche lui è Ok. Ed ecco la Befana: gonnellone multicolore lungo fino ai piedi, scialle all'uncinetto di colore viola intenso. Ben annodato sotto il mento, porta un fazzoletto dal quale spunta una frangia di capelli di lana tra il bianco sporco e il grigio perlato. I ciuffi ricadono, però, su una fronte

che non presenta neanche l'ombra di una ruga. E sotto, guance rosse e lisce... E no, così non vale. Scusi, signora Befana, ma lei quanti anni ha? Da quanto tempo ha assunto il suo incarico di Befana? Veramente, ho cominciato proprio oggi pomeriggio. Come mai? Sostituisco una mia amica, aveva cominciato lei, con il fotografo, poi non è più potuta venire. E quindi, è qui solo per oggi? No, rimango fino al sette. Ma lo faccio volentieri, mi piacciono i bambini. Quanto guadagna? Dipende dalle foto, una percentuale su ognuna. Bimbi ne vengono tanti? e ci credono ancora alla Befana? Sì, vengono in tanti, e sembra che ci credano, almeno fino ai dieci,

undici anni. Cosa le chiedono? Non chiedono niente. Sono i genitori che si avvicinano, e mi dicono se è arrivata la letterina, se ho preparato i regali, se so dove devo portarli, e quali... E i bambini? I bambini, loro non dicono molto. Ce ne sono alcuni più decisi, che arrivano, chiedono se ho già i loro regali, allora io domando se sono stati bravi. Altri, hanno un po' di paura. Sa, la befana...fa un po' paura. Alle nostre spalle, spunta, stringendo per la mano un ragazzino, un papà: «Ecco la befana, fa il genitore, guarda quanto è brutta...». Il piccolo gli alza addosso due occhi increduli e vagamente compassionevoli. Brutta, quella befana, non lo è di sicuro. Intanto il fotografo, arriva a riacciapparsi la suddetta: «Guardi, che lei è qua

per lavorare...». Si vede, si vede. Si avvicina una famiglia, maschiotto piccolo, femminuccia più grande con tutina rossa scarpette rosse, calzoncini rossi: facciamo la foto. La Befana sale sulla slitta, con la ragazzina-diavoletto in braccio. Babbo Natale si avvicina con un gran sorriso. E la piccolina, si chiama Ambra, comincia a dibattersi. Peccato, stavolta, è babbo Natale che ha spaventato la bambina, non la feroce befana (a proposito, nel caso si chiama Giorgia)...la quale, gentilissima, si affanna a coccolare la diavoletta, mentre la mamma insiste nel suo proposito di immortalare fotograficamente l'erede, e dal pubblico qualcuno suggerisce «aje il solletico, falla ride». Per solidarietà o per evitarsi un identico destino, il fratellino alza verso le stelle di piazza Navona un grido lacerante. Uaaah. Flash.

I DOLCI Caramelle, liquirizie, carbone e lo zucchero filato che non attacca

■ Che i regalucci che porta la Befana comprendano ghiottonerie e golosità, la tradizione lo vuole fermamente. Una volta, era la frutta secca, l'arancia o il mandarino. Adesso, sui banchi di piazza Navona, le scelte sono praticamente infinite. Caramelle, soprattutto quelle con i delicati colori pastello intervallati da righe bianche, tononi cioccolatini e cioccolatoni, pistacchi e noccioline. Dolce e salato. Artigianale, ma anche Bounty Smarties Marsh... perfino la liquirizia c'è in molte varietà: ci sono le stringhe, e anche i legnosi bastoncini, quelli che si succhiano e rosicchiano fino a ridurli a un misero resto di fibra sfilacciata. Tutto l'esposto, a far salire l'acquolina in bocca anche ai più inappetenti.

Su uno dei banchi, un cartello segnala: «Novità. Zucchero filato che non attacca». Una invenzione definitiva. Poco più in là «pop corn sempre caldi». Insomma, gli acquisti non si fanno solo per la magica notte dell'Epifania, ma anche per il «qui e ora». E una mamma sospira: «Va bene, possiamo fermarci ancora una mezzoretta...». La cosa più curiosa, è che il sano appetito dei romani trova anche qui la sua conferma. Sono tanti, proprio tanti, i punti nei quali si può acquistare la «autentica porchetta di Ariccia». Che fa bella mostra di sé, nella sua crosta brunastra, e scompare alla velocità del lampo. Anche se c'è chi si contiene, e punta sul banale: «panino col prosciutto, grazie».

■ «Pappagallo ripetente lire 20.000». Non è che il volatile abbia bigliato i corsi di recupero. No. È un pupazzo che immette un piccolo registratore. Infinitamente diffusa è la tombola, per tutti i gusti e le età: c'è quella del carabiniere, quella erotica, quella super tradizionale, anche in legno. Ma i grandi protagonisti dei banchi giocattoli sono gli oggetti e oggettini, bambolette e robotini «tirati» dai cartoni animati più popolari. Esempio tipo, è quello della eroina giapponese Sailor moon: sulle bancarelle, in scatole colorate, involucri plastici e ogni altro tipo di fantasiosa confezione, è possibile trovare oltre all'originale (con tanto di scritte esplicative in lingua madre, utilissime), anche una

I GIOCATTOLI Via le bambole, trionfano i robot Da Sailor moon al pappagallo ripetente

serie di imitazioni. A minor costo, c'è da supporre. C'è Sailor Mary, Shirley Moore, Planet girl...e a approfondire l'indagine, si sarebbe potuto reperire anche molto altro. Un certo successo lo ha anche «Robocop parlante», mentre rimangono in circolazione, ormai da anni sul mercato, le Micromachines. Sono disponibili anche una certa quantità di burattini: un tipo in particolare, è stato concepito a «doppia funzione»: diventa anche calza della Befana, e tra le maschere e i volti più o meno tradizionali, estemporaneamente, compare anche una specie di caricatura di Pocahontas. Il cinema, insomma, non lascia del tutto il passo alla Tv.

Centro Oncologico dell'Ospedale Regina Coeli ed ai giovani detenuti di Regina Coeli. Befana del poliziotto. Sicurezza e solidarietà. Queste le parole chiave per l'edizione della Festa della Befana del poliziotto 1996. Appuntamento al Palazzetto dello Sport (viale Tiziano) alle ore 16 di domani. Si raccoglieranno fondi in favore della ricerca per Spina Bifida ed Idrocefalo. Testimonial d'eccezione Tullio Solenghi che interpreterà la Befana, «consegnando - ha detto - i doni di cui sono capace». Presenti vari big dello schermo, tra i quali: l'attore Andrea Roncato, Giucas Casella, Morgana, Maurizio Costanzo, Pippo Baudo ed il campione del mondo di motociclismo Max Biagi.



GLI APPUNTAMENTI

■ Come trascorrere la Befana e vivere felici. Ecco dodici proposte utili per esorcizzare questo 6 gennaio 1996. Dodici strumenti per tentare di sfuggire, festeggiare, «odiare» la vecchina con la scopa. Nella calza dei romani, infatti, non solo carbone, ma anche tante occasioni di divertimento. Alla portata di tutti. Befana giocattolo. Una gara di corsa non competitiva ma un po' speciale. Perché l'iscrizione consiste nel consegnare un giocattolo, anche usato, purché funzionante, da devolvere ad orfanotrofi, reparti pediatrici ed a bambini dell'ex Jugoslavia. È la Corsa del giocattolo. Partenza da Villa Borghese ed arrivo a piazzale del Pincio. La manifestazione è organizzata dal Cral dell'Inps e dalla Croce rossa italiana. A corollario, domenica 7, al teatro San Paolo sarà messo in scena *Favolescion*, uno spettacolo musicale per adulti e bambini sull'influenza negativa della tv sui più piccoli, rispetto alle favole. Befana burattinaia. Burattinai, cantastorie e maschere in due punti di Piazza Navona: il Passetto delle cinque lune e la sala della Galleria Cervantes. Dalle 9.45 alle

17. È il progetto *Fantasie di attrazioni*, organizzato dalla Abraxa teatro, nell'ambito della manifestazione «Musicometa '95», promossa dall'Isola dei Ragazzi e dall'Assessorato alle politiche culturali. Per informazioni tel.65.74.44.41. Befana immigrata. La vecchina, si spera, arriva anche per i bambini immigrati, meglio se senza carbone... Così l'appuntamento è per domenica 7 gennaio nel Parco di San Gregorio al Celio (salita di San Gregorio,3), alle 12. Dove si terrà la seconda edizione della *Festa dell'infanzia immigrata*, promossa dal Forum delle comunità straniere in Italia in collaborazione con il Gruppo Scouts Agesci Roma 8. All'iniziativa parteciperanno bambini della Bosnia, della Costa d'Avorio, dell'Etiopia, di Sri Lanka e di altre nazionalità. Tel.44.65.027. Befana in corteo. Tre bande musicali, otto gruppi folcloristici, 24 cavalli, tre auto d'epoca ed oltre 170 figuranti. Tutti insieme appassionatamente per animare l'undicesima edizione del Corteo Storico Folcloristico *Viva la Befana*, organizzato dall'Associazione Europae Fami.l.a (Famiglie libere associate d'Europa). Una sfilata che domani

attraverserà Roma, lungo via della Conciliazione fino a Piazza San Pietro. L'Angelus e benedizione del Papa. Sfilerà anche il Gruppo di Rievocazione storica del Primo Presepio del mondo, quello voluto a Greccio nel 1223 da San Francesco per «vedere con i suoi occhi la difficoltà in cui era nato Gesù». Befana in bici. Alle 8.45 di domani, contemporaneamente, da piazza Rufino e piazza Nervi all'Eur, tre gruppi di ciclisti e famiglie in bicicletta, compresi nonni e bambini, partiranno per un'escursione in città. A tutti i partecipanti sarà offerto un ristoro ed un biglietto omaggio per partecipare il 13 gennaio ad uno spettacolo speciale del Golden Circus di Liana Orfei. Iscrizioni gratuite ed aperte a tutti. Tel.86.20.87.39. Befana e circoscrizioni. Tante le iniziative delle singole circoscrizioni romane. La II c., al «Cinema dei piccoli» (via della Pineta,15), propone: ore 10, giochi ed animazione; ore 11, film *Il pupazzo di neve*; ore 12, film *La vigilia di Natale*. La IX c., al «Cinema Teatro Raffaello» (via Terzi) offre: ore 15, giochi; ore 17, *La Befana*, spettacolo di fiabe animate; ore 18.30, festa del

la befana con nonni e nipoti. La XX c., invece, al «Centro del sole Arciragazzi (via Fosso del Fontaniletto 29/b), ha preparato: ore 16.30, spettacolo teatrale *Gli Sporcelli*, della compagnia Crest teatro di Taranto; ore 18, giochi ed animazione. Ingresso libero a tutte le manifestazioni. Tel. 44.65.981. Befana ecologica. Sacchi pieni di carbone in dono alla Francia ed alla Cina, uno per ogni test nucleare effettuato dai due paesi. È il regalo che la befana del WWF, ritornata quest'anno, consegna oggi agli ambasciatori in Italia. Appuntamento sotto l'ambasciata cinese a Roma (via Bruxelles, 56) alle 11: mentre sotto quella francese (piazza Farnese,67), alle 12.30. Presente anche Grazia Francescato, presidente del WWF. Befana dei vigili. Grossisti, vigili del fuoco e vigili urbani novelle «befane». Domani, alle ore 11, nella sala «Caffè Concerto» del Palaparioli (via della Moschea, angolo viale Parioli), si svolgerà la «Befana dei Vigili», stavolta con la partecipazione dei grossisti romani. È stata fatta, infatti, una grossa raccolta per destinare generi di prima necessità alla Croce Rossa romana, al

Centro Oncologico dell'Ospedale Regina Coeli ed ai giovani detenuti di Regina Coeli. Befana del poliziotto. Sicurezza e solidarietà. Queste le parole chiave per l'edizione della Festa della Befana del poliziotto 1996. Appuntamento al Palazzetto dello Sport (viale Tiziano) alle ore 16 di domani. Si raccoglieranno fondi in favore della ricerca per Spina Bifida ed Idrocefalo. Testimonial d'eccezione Tullio Solenghi che interpreterà la Befana, «consegnando - ha detto - i doni di cui sono capace». Presenti vari big dello schermo, tra i quali: l'attore Andrea Roncato, Giucas Casella, Morgana, Maurizio Costanzo, Pippo Baudo ed il campione del mondo di motociclismo Max Biagi. Befana in musica. Tanta, da ascoltare sia nelle sale che nelle chiese. Ai musei comunali: ore 11 al Barracco ed al Folklore; ore 16 al Napoleonico. Concerto per l'Epifania al Tempio alle 17.45 e quello per i cento anni del cinema a Palazzo della Cancelleria il 7. E poi, nella più schietta tradizione, i concerti nelle chiese di «Musicometa» (brani corali ed organistici) e

quello a Santa Maria sopra Minerva domani, tra raccolte atmosfere barocche, voci femminili ed archi. Befana colta. Mostre a profusione sparse un po' per tutta Roma. C'è *Obiettivo Giappone* al Palaexpo, dove il 7 ci saranno dimostrazioni di teatro Noh e di Origami. Tel.47.45.903. La mostra *Risorgimento*, tutta sulla Repubblica romana del 1848, con documenti filmati ed un'antica osteria che prepara piatti d'epoca (piazza Garibaldi al Gianicolo, fino al 7). Tel. 71.85.753. *La città del cinema*, a Cinecittà. Oltre duemila pezzi tra manifesti, fotografie, grandiose ricostruzioni, come la Fontana di Trevi a grandezza naturale, compresa l'acqua (vera) ed Anita (finta). Aperta tutti i giorni dalle 11 alle 19. Biglietto: lire 15 mila adulti e 10 mi-

la bambini. Tel. 72.28.61. Befana «extra urbem». Ienne, per il giorno della Befana, si trasforma in «una città della Palestina, dove tutto, ma proprio tutto, dalle abitazioni ai locali in disuso si animerà con personaggi in costumi d'epoca, per dare vita ad un presepe vivente. Ad Arcinazzo romano sempre un presepe vivente con 150 figuranti, ispirato però alla civiltà contadina. Zampogne, lumi ad olio e personaggi in costume lungo tutto il centro storico. A Velletri, invece, squadre di «pasquetari» sfileranno per Corso della Repubblica intonando i canti della Pasquetta, inneggianti all'Epifania. La stessa tradizione sarà ripetuta durante la notte tra le case della campagna, dove gli esecutori saranno accolti con ciambelle, biscotti e vino.